

REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE N.1 AVEZZANO, SULMONA, L'AQUILA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA

c/o Ospedale Santa Maria di Collemaggio – L'Aquila
tel 0862.368831 - fax 0862.405330 - PEC: dipartimento.prevenzione@pec.asl1abruzzo.it
Direttore F.F. Dott. Enrico Giansante
Area Avezzano – Sulmona – Castel di Sangro
Via Gorizia 4 - 67039 SULMONA (AQ)
Tel 0864-499635 Fax 0864-499622 Email ttolone@asl1abruzzo.it

Prot. n. **0227566**

/19

Sulmona, **06/11/** 2019

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Governo del territorio
e Politiche Ambientali
Servizio Gestione Rifiuti
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Ditta Tekneko Sistemi ecologici S.r.l.
AVEZZANO(AQ)
info@pec.tekneko.com

Oggetto: D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. art. 208 - LR 45/07 - Tekneko Sistemi Ecologici S.r.l.- Sede Operativa Via Einstein Avezzano - Richiesta autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi – Operazioni D15- R13. Avvio del Procedimento e Conferenza dei Servizi convocata in data 08 ottobre 2019 nota ns. prot. n. 0193349/19 del 24/09/19.

Facendo seguito al verbale relativo alla conferenza dei servizi citata in oggetto, e valutata la documentazione prodotta dalla ditta e acquisita in formato cartaceo in sede di conferenza dei servizi, si richiede, al fine del completamento dell'iter istruttorio e dell'espressione del parere di competenza, la documentazione di seguito elencata:

1. Relazione tecnica asseverata da tecnico abilitato relativa alle eventuali emissioni in atmosfera provocate dall'attività attestante:
 - la direzione dei venti e loro andamento stagionale;
 - la situazione orografica-meteo-climatica locale;
 - le zone di distribuzione e/o ricaduta degli eventuali inquinanti/polverosità diffusa prodotti dal ciclo produttivo;
 - le possibili fonti di disturbo olfattivo e, sulla base dei dati metereologici e dell'orografia del territorio, utilizzare un modello di dispersione, per verificare quale sarà l'entità dell'eventuale disturbo olfattivo nel raggio di 3 km dai confini dello stabilimento sui ricettori presenti in questa area;
 - gli accorgimenti e le opere di mitigazione tali da far sì che l'odore e/o le emissioni in atmosfera provocate dall'attività non vadano ad impattare in maniera significativa sulla zona interessata e soprattutto non ne pregiudichi l'utilizzo in accordo con lo strumento di programmazione territoriale;
2. Nella relazione Tecnica Illustrativa (R-01) a pag 6 paragrafo 3.5 si fa riferimento ai criteri localizzativi ai sensi della LR 5 del 23/01/18 dichiarata incostituzionale; pertanto si chiede di rivalutare tali aspetti alla luce della normativa vigente;
3. In merito all'impianto di smaltimento delle acque di prima pioggia dei piazzali, fornire scheda tecnica del disoleatore;
4. Il numero di addetti previsti e le relative mansioni in base al ciclo tecnologico (layout di produzione); integrare la progettazione dei servizi igienico-assistenziali e docce (All.

- IV D.Lgs. 81/08) specificando le dimensioni dei locali, le altezze, il rispetto del rapporto aero illuminante e il lay-out degli arredi previsti;
5. Nella planimetria di progetto e layout dell'impianto (P-03) specificare nel dettaglio l'area di stoccaggio degli oli ed altri eventuali rifiuti liquidi, dei RAEE e dei rifiuti pericolosi specificando la tipologia di contenitore individuato per ciascun codice e le cautele adottate; indicare inoltre la collocazione dell'area prevista per l'accettazione dei rifiuti ove avviene la procedura di verifica del carico in ingresso;
 6. Relazione idrogeologica redatta da tecnico abilitato attestante che il sito prescelto per l'insediamento osserva le fasce di rispetto previste per fonti di approvvigionamento idrico, sorgenti, pozzi, corpi idrici superficiali, aree di tutela delle acque destinate al consumo umano;
 7. Come concordato telefonicamente con il Dott. Bruno Torrelli, quale tecnico in acustica incaricato dalla società Tekneko, si chiede di integrare la relazione tecnica di previsione di impatto acustico ambientale (L. 447/95, D.P.R. 227/11) tenendo conto della presenza di recettori sensibili e considerando anche l'impatto acustico determinato dall'incremento del traffico veicolare dovuto all'attività; tale relazione tecnica dovrà essere redatta rispettando in particolare le indicazioni previste dall'art. 2 dell'All. 3 alla DGR 770/P del 14 novembre 2011;
 8. Fornire chiarimenti circa le misure e i provvedimenti adottati dal proponente per far fronte alle indicazioni del D.L. 04.10.2018 n° 113 e dalla circolare MATTM n° 1121 del 21.01.2019, relativamente alla prevenzione dei rischi allo scopo di limitarne gli effetti e gli eventuali danni per la salute umana (pianificazione di emergenza);
 9. Atteso che nella relazione tecnica illustrativa la società dichiara che l'impianto verrà realizzato su un sito industriale dismesso, si chiede di integrare il progetto con una relazione di qualità ambientale.

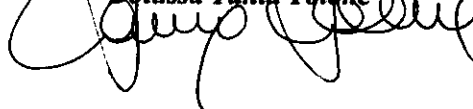
Tecnico della Prevenzione S.I.E.S.P.

Dott.ssa Carla D'Acchille



Dirigente Biologo S.I.E.S.P.

Dott.ssa Tania Totone



Dirigente Medico S.I.E.S.P.

Dott. Sandro Gizzi

